

Attivo**Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in

20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D.Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo**Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	177.591	205.618	(28.027)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Cassa contanti	3.567	4.648	(1.081)
C/C Postali	172.741	198.871	(26.130)
Altri valori	1.283	2.099	(816)
TOTALE	177.591	205.618	(28.027)

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

Dal 2008, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la riscossione ICI è stato aperto un conto corrente postale dedicato per ogni Comune, attraverso i quali gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	591.900	674.851	(82.951)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) a vista	591.838	674.777	(82.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
TOTALE	591.900	674.851	(82.951)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Gli altri crediti, di natura residuale, fanno riferimento a depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	62	74	(12)
TOTALE	62	74	(12)

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	3.321.629	3.338.640	(17.011)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Il saldo al 31 dicembre 2010 è in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.069.218	1.189.302	(120.084)
Crediti per sgravi per indebitato	212.105	146.221	65.884
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	648.021	756.416	(108.395)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.376.495	1.225.553	150.942
Crediti verso la clientela - altri crediti	80.990	82.816	(1.826)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(65.200)	(61.668)	(3.532)
di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(20.982)	(21.237)	255
- di cui fondo sval. crediti - altri	(44.218)	(40.431)	(3.787)
TOTALE	3.321.629	3.338.640	(17.011)

Si segnala che continua - presso alcune Società del Gruppo - l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica, relativamente ai crediti maturati nel periodo ante cessione, risulterebbero oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.069.218	1.189.302	(120.084)

Il credito, che sarà rimborsato dal MEF in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2010 presenta un decremento derivante dalla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, convertito dalla Legge 248/2005.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	680	(680)
tra 3 e 12 mesi	118.816	120.994	(2.178)
1 anno fino a 5 anni	510.177	477.390	32.787
oltre 5 anni	440.225	590.238	(150.013)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	1.069.218	1.189.302	(120.084)

b) Crediti per sgravi per indebitito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITITO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	212.105	146.221	65.884

La voce, che si incrementa rispetto al 2009, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITITO	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	48.760	56.481	(7.721)
tra 3 e 12 mesi	163.345	89.740	73.605
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	212.105	146.221	65.884

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	648.021	756.416	(108.395)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrizzate ai volumi di riscossione previsti.

Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	495.478	464.329	31.149
da 3 a 12 mesi	152.543	292.087	(139.544)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	(0)	0
TOTALE	648.021	756.416	(108.395)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	1.376.495	1.225.553	150.942

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

La variazione rispetto al periodo precedente è riferibile principalmente all'incremento ordinario dei crediti per procedure esecutive attivate nell'anno, al netto degli incassi di periodo, risultando tendenzialmente neutro l'effetto delle seguenti poste:

- rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse;
- rettifiche di valore su crediti relative ai preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio;
- rettifiche di valore su crediti rivenienti dall'attività di verifica eseguite sugli archivi gestionali.

Tali interventi si inquadrano nell'ambito delle attività di ricognizione delle partite della specie, finalizzate alla puntuale definizione del valore dei crediti verso Enti impositori.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	62.369	69.824	(7.455)
3 a 12 mesi	16.531	14.054	2.477
indeterminata	1.297.595	1.141.675	155.920
TOTALE	1.376.495	1.225.553	150.942

e) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Diritti commissionali Ici	2.141	2.617	(476)
Altre commissioni maturate	5.268	6.527	(1.259)
Altri crediti	73.581	73.672	(91)
TOTALE	80.990	82.816	(1.826)

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni al 31 dicembre 2010.

Gli altri crediti, in linea con il 2009, si riferiscono principalmente a:

- crediti verso gli Enti impositori per provvedimenti di sgravio relativi a ruoli ante riforma;
- crediti residuo per indennità di presidio di competenza di esercizi pregressi;
- crediti verso erario per definizioni automatiche ex artt. 60, 61 e 79 del D.Lgs. 112/99;
- crediti verso Enti relativi a versamenti eccedentari da recuperare secondo quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs. 112/99.

In via residuale la voce accoglie i crediti maturati per compensi ex art. 28 ter, comma 5 del D.P.R. 602/1973, spettanti all'Agente della Riscossione a rimborso delle spese sostenute per le proposte di compensazione notificate ai contribuenti

La voce è in linea con l'esercizio precedente.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	2.128	2.604	(476)
da 3 a 12 mesi	13	13	-
TOTALE	2.141	2.617	(476)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	4.843	5.551	(708)
da 3 a 12 mesi	168	99	69
indeterminata	257	877	(620)
TOTALE	5.268	6.527	(1.259)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
fino a 3 mesi	5.315	310	5.005
da 3 a 12 mesi	143	182	(39)
da 1 a 5 anni	4.462	5.514	(1.052)
oltre 5 anni	333	208	125
indeterminata	63.328	67.458	(4.130)
TOTALE	73.581	73.672	(91)

f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	(65.200)	(61.668)	(3.532)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(20.982)	(21.237)	255
Altri fondi svalutazione crediti	(44.218)	(40.431)	(3.787)
TOTALE	(65.200)	(61.668)	(3.532)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi: l'incremento del fondo è determinato principalmente dagli accantonamenti effettuati a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento.

Voce 50– Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	10.895	11.384	(489)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.861	11.350	(489)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.895	11.384	(489)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Esatri, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

La voce si decrementa principalmente per effetto dei rimborsi su obbligazioni nel corso del 2010:

B) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - DI ENTI CREDITIZI	Titoli immobilizzati di enti creditizi	Titoli non immobilizzati di enti creditizi	TOTALE
Saldo iniziale	11.350	-	11.351
Incrementi	8	-	8
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	8	-	8
Decrementi	497	-	497
Vendite	-	-	-
Rettifica di Valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	497	-	497
Saldo Finale	10.861	-	10.861

Voce 60– Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/10	31/12/09	Variazione
Titoli non immobilizzati	51	51	-
- di cui titoli azionari	51	51	-
TOTALE	51	51	-

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie.

Voce 70 – Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	777	-
TOTALE	777	777	-

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Polis.

Voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/2010	31/12/09	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	9.000	-	9.000
TOTALE	9.000	-	9.000

La voce si riferisce alla partecipazione della holding Equitalia nelle società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud costituite in data 15 dicembre 2010 in attuazione del piano di riorganizzazione deliberato nel mese di novembre 2010.

Le Partecipate sono state valutate al costo, coincidente con il capitale sociale versato per la loro costituzione.

Voce 110– Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	21.741	18.733	3.008

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Avviamento	-	10	(10)
Brevetti e diritti	3.347	1.262	2.085
Concessioni, licenze, marchi e simili	3.952	2.113	1.839
Costi d'impianto	26	217	(191)
Migliorie su beni di terzi	8.704	7.095	1.609
Altre Immobilizzazioni Immateriali	765	3.367	(2.602)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	4.947	4.669	278
TOTALE	21.741	18.733	3.008

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da migliorie su beni di terzi, immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, da brevetti e licenze di natura informatica.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2010, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti di natura informatica effettuati nel periodo (+ 6,8 €/mln tra brevetti e licenze), alle immobilizzazioni informatiche in corso (+ 3,1 €/mln) relative agli sviluppi riferiti al Nuovo Sistema Unico della Riscossione, nonché a migliorie su beni di terzi per l'adeguamento degli uffici in locazione (+ 2,7 €/mln);
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari a 10,1 €/mln.

Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico					Ammortamenti Accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismis sioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzio ne)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortam enti del periodo	Vendite / dismis sioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzio ne)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	30	-	-	-	-	30	(20)	(10)	-	-	(30)	-
Brevetti e diritti	24.179	5.534	-	-	-	29.713	(22.917)	(3.449)	-	-	(26.366)	3.347
Concessioni, licenze, marchi e simili	35.583	1.282	(2.239)	-	2.883	37.509	(33.470)	(2.317)	2.229	-	(33.557)	3.952
Costi d'impianto	2.135	9	(203)	-	-	1.941	(1.918)	(200)	203	-	(1.916)	26
Migliorie su beni di terzi	17.807	2.711	(3.407)	-	2.311	19.422	(10.712)	(3.405)	3.400	-	(10.717)	8.704
Altre Immobilizzazioni Immateriali	26.716	436	-	-	(8.853)	18.299	(23.349)	(726)	6.542	-	(17.534)	765
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.669	3.114	-	-	(2.836)	4.947	-	-	-	-	-	4.947
Totale	111.120	13.086	(5.849)	-	(6.495)	111.861	(92.387)	(10.108)	12.375	-	(90.120)	21.741